

## Lasciaci col nostro mare

(Iamunno – Pagnini)

Girava il mondo per mare  
Girava, girava, girava  
non si fermava mai  
Passava il tempo per mare  
Il tempo passava passava,  
ma non finiva mai

Un giorno poi si fermò da un pesce  
Che la guardò e le disse:  
“Speravo che non accadesse e invece  
Guarda un po’!  
Come puoi invadere il mondo  
Mentre noi stiamo soffrendo,  
stiamo morendo, guarda!  
È colpa tua, che hai una vita fantastica  
È colpa degli uomini  
che ti chiamano plastica”

Rit: Ora te ne devi andare  
Lasciaci col nostro mare  
Vai e non tornare più!  
Ora te ne devi andare  
Lasciaci col nostro mare  
Vai e non tornare più!

Fuggì lontana dal mare  
Pensava, pensava, pensava  
Non si fermava mai  
Così le venne un’idea  
Tornare nel mare e cercare  
Tutti i suoi simili.  
Li chiamò, raccontando la storia  
Del povero pesce  
che ha bisogno di aiuto  
e da solo non ci riesce.  
Gli spiegò che dovevano uscire  
E sparire per sempre  
Che dentro al mare  
non servivano a niente.  
È colpa mia, della mia vita fantastica  
È colpa degli uomini  
che ci chiamano plastica

Rit: Ora te ne devi andare  
Lasciaci col nostro mare  
Vai e non tornare più!  
Ora te ne devi andare  
Lasciaci col nostro mare  
Vai e non tornare più!

Tutta la plastica in fila se ne andò  
E i pesci sul fondo facevano festa  
Il mare pulito è una cosa perfetta

Così per i pesci continua la festa  
Continua la festa



Vincitore per la tematica:  
**La plastica e l'ambiente**  
**KRISTIAN VINCENZO IAMUNNO**  
Istituto Comprensivo Statale  
51° Oriani – Guarino  
Napoli

Concorso *Una città per cantare*

II Edizione a.s. 2019/2020